

**Verbale della
Assemblea generale ordinaria 2024**

Locarno – PalaCinema
Sabato 4 maggio 2024, ore 09:45

Presidenza: col SMG Manuel Rigozzi
Segretario (verbalista): uff spec (cap) pr Paolo Fontana
Cassiere: cap Nicolò Conti

Circolo ospitante: Circolo Ufficiali di Locarno (CULoc)
Soci presenti: 67 (esclusi presidente, segretario e cassiere)

1-2 Saluti d'apertura

Il presidente col SMG Manuel Rigozzi saluta e ringrazia tutti i presenti, in particolare il direttore del Dipartimento delle istituzioni del Canton Ticino consigliere di Stato Norman Gobbi, il sindaco di Locarno Nicola Pini, la presidente del Rotary Club di Locarno Michela Pedroli, il comandante della divisione territoriale 3 div Maurizio Dattrino, l'ex comandante della brigata di fanteria di montagna 9 br Stefano Mossi, il comandante del Centro di competenza sport dell'Esercito col SMG Marco Mudry, il comandante del gruppo d'artiglieria 49 ten col Paolo Colombo, il comandante del battaglione di fanteria di montagna 30 ten col SMG Tommaso Righenzi, l'ex comandante della regione territoriale 3 div Marco Cantieni, l'ex comandante della divisione di montagna 9 div Jean-Daniel Mudry, l'ex comandante della brigata di frontiera 9 br Achille Crivelli, il presidente dell'ARMSI col SMG Marco Netzer, il presidente dell'Archivio delle Truppe Ticinesi col Franco Valli e il vicepresidente della SSU col Mattia Annovazzi.

Dopo un momento di raccoglimento in memoria dei camerati deceduti nell'anno appena trascorso, il presidente cede la parola al presidente del Circolo Ufficiali di Locarno col Claudio Knecht per le sue parole di benvenuto. Seguono il saluto del sindaco di Locarno Nicola Pini e il saluto e intervento «Il Ticino, la sicurezza e l'Esercito» del direttore del Dipartimento delle istituzioni consigliere di Stato Norman Gobbi.

3 Nomina degli scrutinatori

È proposta all'assemblea la nomina del I ten Ignazio Odermatt (CIU) e del ten Andrea Mossi (CUB) quali scrutinatori. I nomi proposti sono approvati per acclamazione.

4 Approvazione del verbale dell'AGO 2023

Il verbale dell'AGO 2023 è stato pubblicato sulla pagina web della STU entro i termini previsti dallo statuto, unitamente alla convocazione. Costatato che i soci presenti non chiedono la lettura del verbale, il verbale dell'AGO 2023 è approvato all'unanimità per acclamazione.

5 Relazione del presidente

Il presidente col SMG Rigozzi prende la parola per pronunciare la propria relazione annuale, il cui integrale è di seguito integralmente riprodotto.

— Lodevoli autorità politiche, militari, stimati rappresentanti dell'economia, dei club di servizio, stimati ufficiali, cari amici e camerati, gentili signore, egregi signori,

è con grande piacere che vi do il benvenuto nella splendida città di Locarno, mio comune di adozione, per riflettere insieme sugli sviluppi dell'anno passato e delineare il cammino futuro della nostra Società. La cornice di questa splendida città ispira la resilienza e l'adattabilità alle quali aneliamo quali Società Ticinese degli Ufficiali.

La mia relazione presidenziale sarà come di consueto strutturata in tre parti. La prima è un'analisi sulla situazione e sulle dinamiche geopolitiche globali e le loro implicazioni. La seconda parte si concentrerà sull'Esercito svizzero e sulla sicurezza del nostro Paese. La terza e ultima parte si concentrerà sulla nostra associazione, anche perché oggi voteremo su degli importanti aggiornamenti statutari.

Parte I: Dinamiche geopolitiche e loro implicazioni

L'ultimo anno è stato testimone di accelerazioni nei conflitti e nelle tensioni geopolitiche che richiedono la nostra attenta osservazione. Non bastava infatti la guerra russo-ucraina e la già di per sé delicatissima situazione internazionale legata a quel conflitto, poco distante dai nostri confini. Il riacutizzarsi delle ostilità tra Israele e Hamas e l'aggravarsi delle tensioni tra Iran e Israele costituiscono non solo una fonte di instabilità regionale ma anche di preoccupazione globale, considerando le possibili implicazioni non solo umanitarie, ma anche legate ai commerci internazionali e alla sicurezza in termini di approvvigionamento energetico.

Nel giro di poco più di due anni, dal 24 febbraio 2022, si è decisamente passati dalle parole ai fatti, andando ben oltre le dichiarazioni di minaccia più o meno ufficiali, evidentemente mai credute come avrebbero dovuto. Parallelamente, la tensione crescente tra gli Stati Uniti e la Cina al riguardo di Taiwan pone in rilievo il delicato equilibrio di potere nell'Asia orientale. Ognuno di questi scenari richiede una nostra profonda comprensione su come l'evoluzione di tali dinamiche potrebbe influenzare la nostra politica di difesa nazionale. È imperativo che le nostre forze armate siano pronte e capaci di rispondere rapidamente e con efficacia, soprattutto considerando che i tempi di reazione sono spesso cruciali per prevenire un'*escalation*.

Il concetto di un'analisi dei rischi collegata ai conflitti mondiali è diventato all'improvviso obsoleto, poiché si tratta, che lo si voglia credere o meno, di una situazione d'*imprevedibilità totale*.

Analogia: Analisi dei rischi

Consideriamo l'analisi dei rischi in un contesto pratico: decidere di intraprendere un viaggio in auto dal Ticino a Zurigo a fine aprile, con pneumatici estivi montati. Le previsioni del tempo minacciano nevicate lungo la A2. In base alla nostra valutazione, emergono due soluzioni: scegliere di viaggiare in treno oppure modificare l'itinerario percorrendo la A13 verso il San Bernardino, dove non sono previste precipitazioni. Questo tipo di analisi del rischio è applicabile e gestibile.

La situazione globale attuale si presenta però in maniera molto diversa. Ci troviamo già in viaggio sull'A2 durante una nevicata inaspettata, con pneumatici inadatti sia alle temperature sia alle condizioni della strada. Questo scenario crea una grave instabilità, una situazione in cui qualsiasi cosa può succedere: l'auto potrebbe restare bloccata o, peggio, l'automobilista potrebbe perderne il controllo, causando un incidente.

Questo illustra vividamente la nostra attuale realtà di "imprevedibilità totale", dove le soluzioni convenzionali non sono più applicabili e l'unico modo per viaggiare sicuri è disporre di un veicolo 4x4 equipaggiato con sistemi avanzati che prevengano lo sbandamento. Non da ultimo il conducente dovrebbe avere una comprovata esperienza di guida sulla neve.

Applicando per analogia al nostro Esercito ciò significa: 1) investimenti concreti e tempestivi nell'equipaggiamento e in sistemi di qualità e di ultima generazione; 2) un aumento del livello di formazione della truppa, indipendentemente dal grado e dalla funzione.

Situazione geopolitica mondiale

La situazione geopolitica a livello mondiale è complessa e carica di tensioni, e ciò non è una novità. Oggi stiamo tuttavia assistendo a cambiamenti significativi, in particolare al riguardo del posizionamento strategico degli Stati Uniti. A differenza del passato, gli Stati Uniti di America mostrano oggi quantomeno una certa riluttanza ad intervenire direttamente nei conflitti. Questo non significa che non abbiano interessi in gioco, ma suggerisce una preferenza per un'Europa più autonoma nella gestione della propria sicurezza. Questa autonomia porta ad un incremento delle armi vendute agli europei da parte degli americani. Inoltre, l'importanza della componente informativa è cresciuta enormemente. Contrariamente agli anni '90, quando le operazioni erano ancora largamente mediate dalle agenzie nazionali, oggi la diffusione globale di *smartphone* e l'accesso facile a immagini e video permettono un controllo quasi immediato dell'opinione pubblica. Gli eventi recenti in Medio Oriente, al riguardo dei quali l'opinione pubblica ha oscillato rapidamente tra diverse percezioni di Israele, dimostrano questa dinamica. La complessità dell'informazione e della disinformazione svolge un ruolo

cruciale e nessun Paese può permettersi errori che potrebbero scatenare un'*escalation* a livello globale.

Queste dinamiche esterne influenzano direttamente la nostra sicurezza nazionale e il ruolo dell'Esercito svizzero. Passiamo ora a considerare lo stato attuale delle nostre forze armate e le implicazioni per la nostra politica di difesa

Parte II: Stato attuale dell'Esercito svizzero

Non mi soffermo sull'annosa questione, assai difficile tanto dal punto di vista politico quanto, soprattutto, dal punto di vista economico, della nostra neutralità. Il "sistema mondo" è talmente complesso e ramificato che già stabilire degli schieramenti netti è quasi impossibile. Figuriamoci mantenere su più fronti almeno un'apparenza di neutralità senza toccare in alcun modo interessi che il nostro Paese ha con grandissima parte degli stati nel mondo, in particolare modo con quelli del "mondo occidentale", in cui la vicinanza agli Stati Uniti è palese e finora indiscussa.

Compito della politica è il finanziamento del nostro sistema di sicurezza e di difesa nazionale. Negli ultimi tempi, anche negli scorsi giorni, si è dibattuto molto al riguardo del finanziamento dell'Esercito svizzero. Anch'io ricevo talvolta alcune domande in tal senso.

La mia risposta è semplice, ma eloquente: all'ufficialità tutta interessa che vi siano i fondi per poter assicurare che la nostra riserva strategica sia impiegabile in modo efficace, efficiente e, soprattutto, reattiva.

Il problema fondamentale è che l'Esercito svizzero da troppe decadi patisce la conseguenza di un approccio anacronistico, in quanto prevalentemente contabile, al tema del suo finanziamento. Prima si stabilisce il credito e poi si definisce come spenderlo. Ciò è legittimo ed accettabile quando ad esempio si arreda casa e si stabilisce un credito da spendere in sovrappiù, oggetti tutt'altro che indispensabili.

Non va al contrario per nulla bene, quando si parla della sicurezza di un Paese. La sicurezza del nostro Paese è ancora un bisogno basilare e permanente. Ricordiamoci che "non c'è pace e prosperità senza sicurezza"!

Se non ci svegliamo, rischiamo davvero di "perderemo il treno", gentili signore, egregi signori. Il piano di azione del Capo dell'Esercito, presentato da tempo, rappresenta un sunto di pragmatismo e di buon senso. Va però ora finanziato. In caso contrario, tra non molti anni, le reclute che entreranno in servizio presso le truppe carriste e d'artiglieria rischieranno seriamente di trovarsi a svolgere la formazione solo al fucile d'assalto.

Nelle scorse settimane ho avuto il piacere di ascoltare alcuni ufficiali professionisti fuori servizio che lamentavano il fatto che non è accettabile che l'Esercito disponga oggi di soli 140'000 militi rispetto ai quasi 800'000 incorporati negli anni della Guerra fredda.

A tal proposito deve essere riconosciuto che il numero di effettivi non è l'unico indicatore di forza. L'avanzamento tecnologico ha reso possibile che alcuni sistemi d'arma, che una volta richiedevano l'impiego di decine di operatori, possano essere oggi gestiti da poche persone altamente qualificate. L'urbanizzazione, inoltre, ha modificato la geografia strategica della Svizzera, creando nuovi scenari tattici che rendono sempre più difficile l'uso convenzionale delle unità blindate a favore di azioni di guerra di caccia di competenza delle truppe delle forze speciali e della fanteria.

Nonostante queste evoluzioni, l'effettivo di personale in impiego rimane fondamentale per il successo delle operazioni militari. I conflitti moderni dimostrano che, indipendentemente dalla sofisticazione dei sistemi moderni, gli effettivi umani hanno ancora un'importanza cruciale. Questo è evidente negli attuali teatri di guerra, dove le strategie e le tattiche adattate alle specifiche condizioni sul terreno si rivelano decisive.

Abbiamo bisogno di un Esercito preparato ad intervenire rapidamente su scenari multipli!

Abbiamo bisogno di finanziamenti importanti, di sistemi moderni in cui tutti i militi siano realmente equipaggiati e che l'erosione degli effettivi venga arrestata. In un periodo storico che appare sempre più essere una polveriera – e qui provocho consapevolmente questa assemblea – non possiamo veramente permetterci il lusso di vedere migliaia di giovani che scelgono il servizio civile al posto di quello militare.

Noi svizzeri troppe volte in passato non abbiamo saputo guardare oltre la linea delle nostre splendide cime innevate. Se vogliamo tuttavia continuare a godercele così come sono, è tempo di guardare oltre e di renderci conto di cosa sta accadendo nel mondo che ci circonda. Siamo ancora in tempo, non per molto però!

Avendo delineato le sfide e le necessità del nostro Esercito, è altrettanto essenziale riflettere sul ruolo della nostra Società nel supportare questi sforzi. Per questo, esamineremo ora le iniziative correnti e future della Società Ticinese degli Ufficiali, focalizzandoci sugli aggiornamenti statuari e su come questi possano rafforzare il nostro impegno in nome della sicurezza del nostro Paese.

Parte III: Modernizzazione e futuro della Società Ticinese degli Ufficiali

Quest'anno, con l'introduzione di poche ma significative modifiche dei propri statuti, la STU si avvicina a un importante traguardo nella sua storia. Questi cambiamenti sono pensati per facilitare una maggiore collaborazione tra i membri della Società e per dunque rafforzare il legame tra l'associazione cantonale e le sue componenti regionali.

Ciò rappresenta un adattamento alle mutate necessità associative, che devono stare al passo con i tempi. Per il futuro resterà aperto qualsiasi tipo di scenario.

Le proposte di modifica degli statuti che sottoponiamo al voto dell'Assemblea sono state elaborate nel corso di un anno di intenso lavoro in seno al comitato. Tutti i circoli e le società

d'arma sono stati coinvolti ed ascoltati. La bozza dei nuovi statuti è stata più volte adeguata e finalmente siamo giunti a una soluzione che è condivisa e accettata da tutti i rappresentanti di circoli e sezioni in seno al comitato STU. Il timore di perdere le tradizioni e gli apporti regionali – spesso espresso durante i dibattiti all'interno del comitato – è svanito, in quanto non vi è minimamente l'intenzione di eliminare questi elementi fondamentali per il carattere nella nostra associazione.

Cambiando tema, è bello constatare come quest'anno la STU beneficerà della donazione di due volte 5'000 franchi da parte della Società Svizzera degli Ufficiali, soldi provenienti dal credito per il supporto di manifestazioni a stampo nazionale ed internazionale. 5'000 franchi verranno accreditati a favore del Military Cross patrocinato dal CUB, i secondi 5'000 franchi a favore della Corsa di orientamento notturna del CUdL. Sebbene sia stata la STU, per via di servizio, ad inoltrare la richiesta alla SSU, un ringraziamento va formulato a favore del vicepresidente SSU col Mattia Annovazzi che ha assicurato che le richieste meritassero la corretta attenzione.

Un altro aspetto sempre collegato all'ambito finanziario, che verrà citato anche dal col SMG Marco Netzer durante il suo intervento è l'aumento dei costi del nostro organo principale di comunicazione. La Rivista Militare della Svizzera Italiana, che rimane un fiore all'occhiello eccezionale, direi, per tutta l'ufficialità italoфона svizzera è infatti da decenni che non cambia i contributi annui richiesti alla STU: solo 10 franchi all'anno per ciascun socio STU, in cambio di sei riviste altamente qualitative e da un paio di mesi anche le edizioni della «RMSI Flash». Ritengo ciò fenomenale. Un adeguamento dell'importo da versare all'ARMSI è stato discusso intensamente in seno al comitato STU e abbiamo deciso due punti:

- 1) il primo consiste nel non aumentare in alcun modo la quota STU a favore della RMSI. 10 franchi all'anno per ciascun socio erano e per il momento così rimarranno;
- 2) riconoscendo l'eccellente collaborazione tra STU e RMSI, la qualità dei contenuti di quest'organo di informazione, nonché l'enorme successo delle conferenze annuali organizzate dalla RMSI, la STU a partire da quest'anno fino al 2026 compreso (tre anni quindi) verserà franchi 5'000 all'anno alla RMSI quale partner organizzatore di questa manifestazione. Ciò non intaccherà di molto le finanze ma darà un segnale forte di appoggio ad una collaborazione *in tandem* che porta benefici mutuali. Di questo siamo persuasi e ben contenti.

A prescindere dai risultati positivi ottenuti dalla STU in questi anni, non significa che non sia gradito il supporto di voi cari ufficiali tanto nelle attività di conduzione dei circoli e delle società d'arma quanto nelle attività di conduzione livello cantonale. Saremmo ben contenti di essere ulteriormente sostenuti da menti fresche e motivate.

Non da ultimo, anche se manca ancora un anno, durante l'ultima seduta di comitato STU, è stata allestita una commissione cerca per determinare il nome o i nomi dei miei possibili successori alla presidenza STU. L'anno venturo anche chi vi parla giungerà al limite dei sei anni imposti dagli statuti, di conseguenza ci dovrà essere una successione. Ho deciso di costituire una commissione cerca. Le candidature spontanee sono aperte e cosa naturalmente gradita!

Conclusione

Grazie per l'attenzione e il continuo supporto. La nostra assemblea di oggi è fondamentale per ispirare azioni concrete e rinnovare la passione per i nostri impegni comuni. Guardiamo oltre le nostre montagne, riconoscendo le sfide globali, per continuare a proteggere e valorizzare il nostro modo di vivere. *Lunga vita all'ufficialità ticinese!* —

La relazione del presidente, accolta dai soci con un caloroso applauso, è messa agli atti.

6. Modifiche statutarie

Il presidente col SMG Manuel Rigozzi presenta all'assemblea le principali argomentazioni che hanno indotto a presentare una revisione totale dello statuto dell'associazione, riprendendo quanto già esposto in occasione dell'AGO STU 2023 ed esponendo le diverse possibilità d'intervento discusse all'interno del comitato, tra le quali è stata preferita la via di un rafforzamento della forma federativa della società.

Il comitato ha quindi costituito un gruppo di lavoro *ad hoc* composto dallo stesso presidente col SMG Manuel Rigozzi, dal capo SMPP del Canton Ticino col SMG Ryan Pedevilla e da tre giuristi che fanno parte dello stesso comitato, il col Mattia Annovazzi, il magg SMG Edo Buzzi e il magg Luca Cattaneo. Tale gruppo di lavoro ha presentato i risultati delle sue riflessioni al comitato STU, i cui membri li hanno a loro volta sottoposti ai rispettivi comitati.

La proposta di revisione totale dello statuto approvata all'unanimità dal comitato è stata pubblicata sul sito web della STU il 29 marzo c.a.

Le diverse modifiche degli articoli dello statuto sono tra loro collegate. Per questo motivo si propone di approvare o respingere la revisione totale dello statuto nel suo complesso.

Il presidente espone le modifiche proposte per ciascun articolo dello statuto.

Costatato che non vi sono domande, il presidente sottopone al voto dell'assemblea la proposta di approvare o respingere le modifiche dello statuto nel loro insieme. All'unanimità l'assemblea esprime il proprio voto favorevole a tale richiesta.

Il presidente sottopone dunque la revisione totale dello statuto al voto dell'assemblea.

La revisione totale dello statuto è accolta con 0 voti contrari e 1 astensione.

Il nuovo statuto, che sostituisce e annulla lo statuto modificato l'ultima volta l'8 maggio 2021, entra immediatamente in vigore.

5. Rapporto finanziario e rapporto dei revisori

Il cassiere cap Nicolò Conti presenta il bilancio e il conto economico 2023, dando comunicazione di essersi conformato alla raccomandazione di includere nella gestione finanziaria l'organizzazione del Ballo di gala degli ufficiali.

BILANCIO STU 2023			CONTO ECONOMICO STU 2023		RICAVI	
ATTIVO	2022	2023	COSTI		RICAVI	
Liquidità			AGO		Donazioni e contributi	
CC postale	104'871.54	103'996.06	Catering	7'915.95	Donazioni	600.00
Totale	104'871.54	103'996.06	Affitto, materiale e spese varie	4'792.65	Contributi AGO	
Debitori			Musica	1'200.00	Contributi cantonali	7'000.00
Transitori attivi	420.00	4'510.00	Totale	13'908.60	Contributi SSU (att. fuori servizio)	10'631.00
Totale	420.00	4'510.00	Organizzazione competizioni e solidarietà		Ricavi straordinari	-
TOTALE ATTIVO	105'291.54	108'506.06	Circolo ufficiali di Bellinzona	1'057.70	Quote Ballo di Gala	3'910.00
PASSIVO	2022	2023	Circolo ufficiali di Locarno	870.00	Totale	22'141.00
Capitale di terzi			Circolo ufficiali di Lugano	1'095.10	Contributi annuali SSU - STU - RMSI	
Sospesi passivi	1'234.30	4'868.30	Circolo ufficiali del Mendrisiotto	48.24	Circolo ufficiali di Bellinzona	4'955.00
Totale	1'234.30	4'868.30	ATUP	-	Circolo ufficiali di Locarno	2'245.00
Capitale proprio STU			AVIA	10.00	Circolo ufficiali di Lugano	9'115.00
Patrimonio	98'448.34	104'057.24	Circolo ippico degli ufficiali	2'759.09	Circolo Ufficiali di Mendrisio	3'735.00
Totale	98'448.34	104'057.24	Società Ticinese d'artiglieria	500.00	ATUP	510.00
Risultato d'esercizio	5'608.90	-419.48	Società Ticinese dei generi	187.45	AVIA	2'327.50
TOTALE PASSIVO	105'291.54	108'506.06	Totale	6'527.58	Circolo ippico degli ufficiali	1'250.00
			Costi generali		Società ticinese d'artiglieria	2'135.00
			Ballo di gala	4'500.00	Società ticinese dei generi	1'935.00
			Spese generali d'esercizio	2'691.80	Circolo ufficiali Giustizia mil.	560.00
			Gestione internet	550.00	Totale	28'767.50
			Totale	7'741.80	TOTALE RICAVI	50'908.50
			Quota annuale SSU - RMSI		Risultato d'esercizio	-419.48
			Quota sociale STU alla SSU	13'890.00		
			Abbonamento alla RMSI	9'260.00		
			Totale	23'150.00		
			TOTALE COSTI	51'327.98		

Il revisore I ten Mattia Lorenzetti (CULoc), che si è occupato della revisione dei conti insieme al col Claudio Knecht (CULoc), dà lettura del rapporto di revisione del 28 marzo 2024, il cui testo è di seguito riprodotto:

— In conformità al mandato affidatoci abbiamo provveduto alla revisione dei conti relativi all'esercizio 2023. Il conto economico registra alle entrate CHF 50'908.50 e alle uscite CHF 51'327.98, chiudendo con una perdita di CHF 419.48.

Il patrimonio della società al 31.12.2023 ammonta a CHF 104'057.24.

Mediante un controllo a campione possiamo attestare che la contabilità è tenuta in modo corretto e che le cifre figuranti nel bilancio e nel conto economico trovano riscontro nei giustificativi presentati.

Invitiamo pertanto l'assemblea a voler accettare i conti dell'esercizio 2023 così come presentati e a voler capitalizzare l'utile. —

Il rapporto finanziario 2023 è tacitamente approvato dall'assemblea, che dà in tal modo scarico al comitato.

8-9-10. Interventi della SSU, dell'ARMSI e del Gruppo giovani ufficiali STU

L'AGO prosegue con l'intervento del vicepresidente della SSU col Mattia Annovazzi, che include un particolare ringraziamento al cap Rinaldo Rossi, che come volontario per molti anni si è occupato in maniera eccezionale della gestione dei conti della SSU, nonché un ringraziamento al ten col Igor Canepa, che ha accettato di mettersi a disposizione come nuovo membro del comitato.

La parola viene ceduta al presidente dell'ARMSI col SMG Marco Netzer e quindi al rappresentante del neocostituito Gruppo giovani ufficiali STU cap Guido Jr. Maria Pedone per le loro rispettive presentazioni.

11. Proscioglimenti 2023 e saluto agli ufficiali neopromossi

Sotto la direzione del capo SMPP col SMG Ryan Pedevilla e con la partecipazione del direttore del Dipartimento delle istituzioni del Canton Ticino Norman Gobbi e del div Maurizio Dattrino, segue il ringraziamento degli ufficiali prosciolti dall'obbligo di servizio alla fine dell'anno 2023 e il saluto agli ufficiali neopromossi.

12. Eventuali

Si registrano i seguenti interventi:

- Il col Franco Valli, con un intervento già annunciato, interviene per presentare il progetto del monumento «La Difesa» che sarà inaugurato a Bellinzona il prossimo 5 ottobre.
- Il magg Arnaldo Alberti prende la parola per denunciare la situazione di grave crisi per la sicurezza in Europa e per sostenere l'estensione dell'obbligo di servizio alle donne come forma di coronamento della parità di diritti. Il magg Alberti sollecita inoltre la diffusione di un comunicato stampa concernente lo svolgimento dell'AGO che metta in luce l'esigenza di un tempestivo rafforzamento dell'Esercito svizzero, attualmente non più in grado di assicurare la difesa del Paese. Il presidente col SMG Manuel Rigozzi risponde che la diffusione di un comunicato stampa di tale tenore è già previsto.
- Il div Jean-Daniel Mudry interviene per biasimare l'attuale carenza di effettivi e di equipaggiamento, tale da non permettere più all'Esercito svizzero di poter assolvere i suoi compiti, proponendo alla STU di intervenire politicamente per esprimere la propria preoccupazione. Il presidente col SMG Manuel Rigozzi risponde all'intervento per rassicurare che tali contatti con il mondo politico, segnatamente con i parlamentari federali ticinesi, già esistono; dopo una valutazione interna circa la sua opportunità, un intervento maggiorente formale può ad ogni modo essere preso in considerazione.
- Il col Giorgio Krüsi è grato per tutti gli interventi nel corso dell'AGO, in particolar modo per quelli che si sono soffermati sull'attuale situazione geopolitica. Sottolinea dunque l'importanza di fare sentire la voce della STU nel dibattito pubblico e suggerisce di valutare la possibilità di associare alla prossima AGO una conferenza stampa sullo "stato della nazione". Il presidente col SMG Manuel risponde che terrà conto di tale richiesta.

- L'uff spec Jean-Pierre Mini deplora che troppi giovani motivati a mettersi al servizio della difesa del Paese non possano farlo perché esonerati dall'obbligo di servizio militare durante la fase del reclutamento. Tale prassi, sempre più frequente, aumenta il rischio che l'Esercito svizzero – per sua stessa colpa – vada incontro a una “rottamazione”.
- Si segnala che il libro dedicato ai venti anni di storia del bat fant mont 30 può essere acquistato presso il comandante del corpo di truppa ten col SMG Tommaso Righenzi.
- Il presidente col SMG Manuel Rigozzi segnala infine la lettera di ringraziamento ricevuta dal presidente SSU col Dominik Knill e dal segretario generale SSU col Olivier Savoy per l'appoggio della STU all'organizzazione dell'AGO SSU 2024 a Lugano.

13. Ringraziamenti

Il presidente col SMG Manuel Rigozzi ringrazia tutti coloro che hanno contribuito alla buona riuscita dell'AGO, in particolar modo il CULoc e il suo presidente col Claudio Knecht per l'eccellente organizzazione, il capo del SMPP TI col SMG Ryan Pedevilla per i generosi contributi finanziari concessi alla STU e ai suoi circoli/sezioni, il vicepresidente SSU col Mattia Annovazzi per l'ottimo rapporto di scambio costruito nel corso degli anni, e – infine, ma non da ultimo – il Quintetto Andersen della Civica Filarmonica di Lugano che ha magnificamente allietato l'AGO con le sue musiche.

14. Prossima AGO

Si annuncia che la prossima AGO si terrà nel Mendrisiotto il 3 maggio 2025.

15. Conclusione

Il presidente col SMG Manuel Rigozzi annuncia la conclusione dell'AGO 2024. Segue l'esecuzione del Salmo svizzero.